



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la disciplina relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 4 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'articolo 6 della legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia precedentemente ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e in particolare l'articolo 4 che dispone la ridenominazione del Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2023;

VISTI il D.P.R. 20 gennaio 2023 e D.M. 13 febbraio 2023, n. 73, con i quali è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei conti, rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la definizione di micro, piccola e media impresa di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e all'allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, nonché al decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2005, n. 238, recante l'adeguamento dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229» ed, in particolare, il comma 1 del suddetto articolo secondo cui «*al fine di ridurre la produzione di rifiuti e contenere gli effetti climalteranti, agli esercenti commerciali di vicinato e di media e grande*

struttura di cui all'art. 4, comma 1, lettere d), e) ed f) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che attrezzano spazi dedicati alla vendita ai consumatori di prodotti alimentari e detergenti, sfusi o alla spina, o per l'apertura di nuovi negozi che prevedano esclusivamente la vendita di prodotti sfusi è riconosciuto, in via sperimentale, un contributo economico a fondo perduto pari alla spesa sostenuta e documentata per un importo massimo di euro 5.000 ciascuno, corrisposto secondo l'ordine di presentazione delle domande ammissibili, nel limite complessivo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, sino ad esaurimento delle predette risorse e a condizione che il contenitore offerto dall'esercente sia riutilizzabile e rispetti la normativa vigente in materia di materiali a contatto con alimenti» nonché il comma 1-bis dello stesso articolo ai sensi del quale «ai clienti è consentito utilizzare contenitori propri, purchè riutilizzabili, puliti e idonei per uso alimentare. L'esercente può rifiutare l'uso di contenitori che ritenga igienicamente non idonei»;

VISTO, altresì, l'art. 7, comma 2, del già citato decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, che demanda ad un decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico e sentita la Conferenza unificata, la definizione dei termini e delle modalità per l'ottenimento del contributo nonché per la verifica dello svolgimento dell'attività di vendita per un periodo minimo di tre anni a pena di revoca del contributo;

VISTO l'art. 7, comma 3, del già citato decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 secondo cui «agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare»;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata, del 22 settembre 2021 n. 381, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2841, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 254 del 23 ottobre 2021, che, in attuazione del sopra richiamato articolo 7, comma 2, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, definisce i termini e le modalità per l'ottenimento del contributo nonché indica le modalità di verifica dello svolgimento dell'attività di vendita per un periodo minimo di tre anni a pena di revoca del contributo;

VISTO l'articolo 4 del D.M. del 22 settembre 2021, n. 381, in cui è previsto che le imprese interessate, attraverso l'accesso all'apposita piattaforma informatica resa disponibile sul sito www.minambiente.it, debbano presentare apposita richiesta di riconoscimento del contributo a fondo perduto:

- in relazione alle spese sostenute nel 2020, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta attivazione della suddetta piattaforma informatica nella sezione news dello stesso sito istituzionale;
- in relazione alle spese sostenute nel 2021, entro il 30 aprile 2022;

VISTA la Convenzione del 25 marzo 2021 sottoscritta tra il Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per l'economia circolare e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, registrata con provvedimento della Corte dei conti n. 1329 del 12 maggio 2021, per la fornitura di un servizio di assistenza tecnico-specialistica per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l'economia circolare;

VISTA l'istruttoria acquisita con protocollo interno n. 0160159 del 20 dicembre 2022, effettuata ai sensi dell'articolo 4 del D.M. n. 381 del 22 settembre 2021 dalla Divisione IV della DG Economia Circolare con avvalimento del supporto di Invitalia, che, al fine del riconoscimento degli incentivi alle imprese in *relazione alle spese sostenute nel 2021*, riporta la valutazione 113 istanze pervenute ed in particolare:

- l'Allegato 2 riporta l'elenco di 94 istanze ammissibili alle agevolazioni previste dal D.M. 381 del 22 settembre 2021 per un importo complessivo di Euro 323.459,44;
- l'Allegato 3 riporta l'elenco di 19 istanze per le quali non sussistono le condizioni per l'ammissione all'agevolazione, a meno di ulteriori approfondimenti istruttori da svolgere successivamente alla ricezione di documentazione integrativa;

VISTO il decreto direttoriale port. MiTE.EC.REGISTRO.DECRETI.R.0000178 del 22 dicembre 2022 con il quale sono state impegnate risorse pari a Euro 323.459,44 a favore dei beneficiari delle 94 istanze ammesse alle agevolazioni del D.M. 381 del 22 settembre 2022;

VISTA l'istruttoria acquisita con protocollo interno n. 0057719 del 12 aprile 2023, effettuata dalla Divisione IV della DG Economia Circolare con avvalimento del supporto di Invitalia, nella quale, a seguito della ricezione di ulteriore documentazione delle imprese istanti, risultano ammissibili a finanziamento ulteriori tre istanze, oltre ad una integrazione del finanziamento già attribuito all'istanza identificata con IDPRS-02_00000160;

VISTO che, sulla base di quanto riportato nell'allegato B della suddetta istruttoria acquisita con protocollo interno n. 0057719 del 12 aprile 2023, risulta attribuibile un ulteriore importo di Euro 14.965,77, di cui:

- Euro 10.422,24 derivante dall'ammissione a finanziamento di tre nuove istanze;
- Euro 4.543,53 derivante dall'integrazione dello stanziamento inizialmente concesso in favore dell'istanza identificata con IDPRS-02_00000160

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse assegnate nell'annualità 2021 sul capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, conservate in conto residui (lettera "F") nell'esercizio corrente per una somma totale di Euro 19.676.540,56;

ACCERTATA la disponibilità di cassa sul competente capitolo 7092/PG-01;

RITENUTO che sia opportuno procedere all'impegno di spesa di Euro 14.965,77 in favore dei beneficiari riportati nell'allegato B dell'istruttoria acquisita con protocollo interno n. 0057719 del 12 aprile 2023, a valere sul capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione dei residui di lettera F di provenienza dell'E.F. 2021;

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione di istanze ammissibili
a finanziamento)

1. In attuazione dell'articolo 4 del D.M. n. 381 del 22 settembre 2021 è approvato l'Allegato B della relazione istruttoria acquisita con protocollo interno n. 0057719 del 12 aprile 2023, contenente l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 14.965,77, di cui:

- Euro 10.422,24 derivante dall'ammissione a finanziamento di tre nuove istanze;
- Euro 4.543,53 derivante dall'integrazione dello stanziamento inizialmente concesso in favore dell'istanza identificata con IDPRS-02_00000160.

Articolo 2

(Impegno delle risorse)

2. Per le motivazioni indicate nelle premesse è autorizzato l'impegno complessivo di **Euro 14.965,77** (quattordicimilanovecentosessantacinque/77) a favore dei beneficiari riportati nell'Allegato B dell'istruttoria effettuata dalla Divisione IV della DG Economia Circolare acquisita con protocollo interno n. 0057719 del 12 aprile 2023, a carico del capitolo 7092/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, mediante imputazione sui residui di lettera F), EPR 2021.

Il presente decreto è trasmesso al coesistente Ufficio Centrale di Bilancio del MEF per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Allegato B – Elenco istanze ammesse

DIV I/DIV IV